

**ATTUALITA' (2)**

Il 57% degli svizzeri ha detto "NO" alla costruzione di nuovi minareti sul suolo elvetico.

**CRONACA (1)**

Cronaca agenzie – Esplosione nel viterbese (**allegati**)

**CRONACA (2)**

Svolta nell'omicidio delle "mani mozzate". Anche la figlia accusa il presunto assassino.

**SPETTACOLI (1)**

Carla Bruni, moglie del Presidente francese, farà l'attrice. Ha accettato di girare un film con Woody Allen.

**SPETTACOLI (2)**

Gli italiani vanno sempre con la stessa frequenza al cinema, ma preoccupa la flessione degli incassi per i film italiani.

**MODA (1)**

La moda femminile copia quella maschile, con i basic quotidiani che ricalcano il guardaroba di lui per un look ironico e sensuale eppure impeccabile.

**MODA (2)**

Minigonne e stivaloni, la moda mette di nuovo in primo piano le gambe. Dalle sfilate autunno-inverno a quelle per la prossima primavera-estate rispuntano i collant, che proprio quest'anno festeggiano i loro 50 anni di vita.

**SPORT (1)**

Calcio. Nessun italiano nella rosa per il "Pallone d'Oro" perché?

**SPORT (2)**

l'Italrugby continua a piacere. Se poi, dopo tredici sconfitte consecutive riesce a vincere (vedi Samoa) è piacere doppio.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. S. S. S." or similar.

**INTERNI (1)**

Monito del Presidente della Repubblica: "Basta tensioni tra le istituzioni". Il candidato ricordi i motivi di questo richiamo.

**INTERNI (2)**

Prove di dialogo tra maggioranza e minoranza, ma sul "processo breve" le distanze sono sempre lontane.

**ESTERI (1)**

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha condannato l'Iran per il suo programma nucleare, questa volta con l'adesione della Cina e della Russia. Teheran replica con la minaccia di costruire dieci nuovi impianti.

**ESTERI (2)**

Positiva svolta sul clima: Stati Uniti e Cina disposti a ridurre le emissioni. Grande attesa per la conferenza di Copenaghen.

**ECONOMIA (1)**

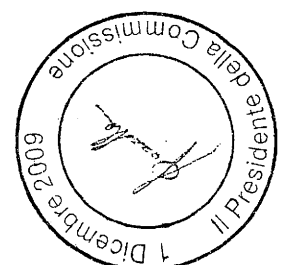
L'auto elettrica senza incentivi. La Fiat la produrrà negli Stati Uniti e conferma la chiusura di Termini Imerese.

**ECONOMIA (2)**

Attesa alla Camera per la discussione sulla Finanziaria. Tremonti annuncia un maxiemendamento.

**ATTUALITA' (1)**

Il 25 novembre "giornata contro gli abusi sulle donne". Anche il Presidente Napolitano ha denunciato la crescente violenza sulle donne, definendola una emergenza mondiale.



## ESPLOSIONE FUOCHI ARTIFICIALI (agenzie)

Terni - Un'esplosione si è verificata a Castiglione in Teverina poco prima delle ore 11.00 in un deposito di fuochi d'artificio. Secondo le prime informazioni nel capannone si trovavano quattro persone. Sul luogo stanno affluendo squadre di pompieri da Amelia, Terni e Orvieto.

Terni - I corpi di due persone rimaste uccise nell'esplosione sono stati recuperati dai vigili del fuoco. Si cercano ancora all'interno del deposito le altre due persone.

Terni - Sono quattro le persone morte nell'esplosione di una fabbrica di fuochi di artificio, avvenuta questa mattina poco prima delle ore 11.00 nella ditta "Renato Cinielli".

Terni - Le vittime, sempre secondo quanto riferito dalla Questura di Terni, sarebbero i due fratelli titolari dell'azienda e le rispettive mogli. C'è però anche un ferito: si tratta di un altro membro della famiglia Cinielli. E' stato trasportato al centro grandi ustionati dell'ospedale di Terni e sarebbe l'unico superstite dell'esplosione.

Terni - La fabbrica, secondo le prime informazioni, aveva le prescritte autorizzazione per la produzione di fuochi d'artificio, Dopo lo scoppio, le cui cause sono ancora da accertare, si è sviluppato un incendio. La Polizia sta svolgendo indagine per accertare eventuali responsabilità. Sul luogo si sono recati il Questore di Terni, Gianfranco Urti, il dirigente della squadra mobile, Luca Sarcomi e il personale della scientifica e del commissariato di Orvieto.

Terni - Appartenevano tutte alla stessa famiglia le quattro persone morte nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio. I morti sono: Renato Cinielli, di 44 anni, e la moglie Rosanna Abbatematteo, di 31; Fiorenzo Cinielli, di 58 anni, e la moglie Elisabetta Tirinnanzi, di 53 anni. Il giovane ustionato, Giandomenico Cinielli, di 33 anni, è l'unico figlio di Fiorenzo.

Terni - La famiglia Cinielli era originaria e residente a Castiglione in Teverina, dove è stato proclamato il lutto cittadino.

Terni - La fabbrica esplosa si trova a circa duecento metri oltre il confine tra il Lazio e l'Umbria. I vigili del fuoco, intervenuti con vari mezzi sia dalla provincia di Terni sia dalla provincia di Viterbo, hanno domato l'incendio divampato nella fabbrica di fuochi d'artificio "Cinielli". Dalle macerie dello stabile si innalzano ancora fumo e vapore. L'esplosione, hanno raccontato alcuni testimoni, è stata violentissima, tanto che la struttura è andata quasi completamente distrutta.



Terni - Le cause dello scoppio, seguito da un incendio, sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia. La fabbrica, intestata a Renato Cinielli, opera dagli anni '90 e ha ottenuto regolare autorizzazione dalla Prefettura di Terni. La gestione – secondo le prime informazioni – era di carattere familiare, ma i titolari dell'impresa erano considerati particolarmente scrupolosi ed esperti nel loro lavoro. Le indagini sono coordinate dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Orvieto, Flaminio Monteleone, che ha disposto l'autopsia, che dovrebbe essere svolta nei prossimi giorni.

Terni – Giandomenico Cinielli, il giovane ferito nella esplosione è stato trasportato in elicottero al Centro grandi ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma. E' l'unico testimone dell'incidente, ma alla Polizia non ha potuto fornire alcuna indicazione, perché al momento dello scoppio si trovava in un'altra stanza del capannone, circostanza questa che probabilmente gli ha salvato la vita. Nella fabbrica lavoravano anche altri operai, che per fortuna al momento dello scoppio non erano presenti nel capannone.

Terni – Si è saputo che l'ispettorato del lavoro aveva effettuato l'ultimo controllo pochi mesi prima dell'incidente. Gli ispettori non avevano mosso alcun rilievo ai titolari, in quanto i quattro ambienti dello stabilimento (deposito, miscelamento, confezionamento e uffici) erano stati trovati in regola. La Cinielli secondo quanto si è appreso, era considerata una ditta modello per quanto riguarda il rispetto delle misure di sicurezza e l'utilizzo di macchinari all'avanguardia, alcuni dei quali ideati dagli stessi proprietari. Al momento dell'incidente la ditta stava preparando i fuochi d'artificio che dovevano essere utilizzati a Foligno, per la festa di Sant'Eraclio. Il locale dove è avvenuta l'esplosione è quello del confezionamento nel quale, come prescrivono le norme di sicurezza, non c'è corrente elettrica per evitare scintille.

Terni – La festa pirotecnica, che doveva svolgersi a Foligno, è stata annullata. Il presidente della manifestazione ha dichiarato: “non sono morti dei nostri fornitori, ma sono periti degli amici. Ormai da tanti anni collaboravano con noi per lo spettacolo che concludeva la festa di Sant'Eraclio. Alla fine della manifestazione, ha concluso – quando tutte le persone saranno ancora in piazza troveremo il modo per ricordare questi nostri amici morti”.



PER IL 44 PER CENTO DEGLI UNDER 13 IL RE INCALZATO DEI POMERIGGI E LO SVAGO SENZA AMICI, NEL SALOTTO DI CASA  
Mai videogiochi non hanno "ucciso" il nascondino. Lo rivela una ricerca dell'università Cattolica di Milano

# Giocare Così i bambini si divertono da soli

Giovanni ha 14 anni compiuti da poco e protesta quando i genitori vogliono portarlo in campagna nel fine settimana. Dice che stan- noia «a fare quelle stupide passeggiate o a raccogliere le mele dall'albero». In compenso, con regolarità quotidiana, quasi ossessiva, deve andare su Internet a «bagnare i peperoni, altrimenti si seccano», come spiega alla sua al- libita madre che gli chiede di spe- gnere il computer su cui ha pas- sato già un'ora abbondante con- centrato su FarmVille, uno dei giochi che vanno per la maggiore, oggi, fra gli adolescenti. Giovanni è un ragazzo normale, l'esponen- te tipico di quella generazione che preferisce la realtà virtuale all'esperienza concreta, le ore pas- sate davanti al computer per am- mazzare i pomeriggi di solitudi- ne, diventati un rito, fin da quan- do era piccolo, perché i genitori lavorano — e lasciano i figli soli, o nelle mani di baby sitter molto impegnate a fare i lavori domesti- ci. È la generazione che il Cremit, Centro di ricerca sull'Educazione al media dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in col- laborazione con la cooperativa sociale Pepita, ha messo sotto la lente d'ingrandimento, con un'indagine. Sono 2 mila i que- stionari distribuiti fra bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, negli ora- tori della Diocesi, fra Milano, Monza, Varese e Como. Ed è un ri- tratto a tutto tondo quello che emerge dalla lettura dei dati, che verranno discussi giovedì in un convegno, organizzato appunto alla Cattolica.

Un bambino su tre è ancora di- sposto ad andare al parco per di- vertirsi con gli amici, ma il re inci- scuto dei pomeriggi in casa è il gioco solitario (44 per cento), al

massimo con un fratello (47 per cento), ma preferibilmente da- vanti allo schermo di un pc (54,5 per cento). «Se la famiglia fosse più presente i piccoli accettereb- bero anche altre proposte, più educative», spiega il professor Piercesare Rivoletta, direttore del Cremit. I videogiochi, comun- que, incontrano un favore pres- soché assoluto: piacciono al 94 per cento del campione. La psico- loga Maria Rita Parisi invita i geni- tori a interagire con i figli «nativi digitali» per dare senso e regole alla frequentazione del web. Ma dalla ricerca del Cremit emerge che nel 72 per cento dei casi mam-

ma e papà, quando intervengo- no, lo fanno solo per dare «limita- zioni di tempo, o per vietare la possibilità di giocare online con sconosciuti, mentre il controllo è irrisolto sulla scelta del videogio- co. E più i figli crescono, meno controlli ci sono», spiega la ricer- catrice Alessandra Carenzio.

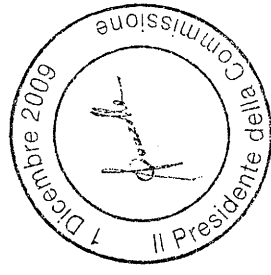
I bambini e i ragazzi sono chia- ri quando spiegano perché ne lo- ro pomeriggi PlayStation, Wii o le altre piattaforme diventano così importanti. Uno su due dice: «Non so che altro fare». Un dato seguito dalla possibilità di sfogar- si (33 per cento), di mettersi alla prova e sfidare se stessi (29 per

cento), giocare con gli amici an- che a distanza (28,6 per cento), per entrare in altre realtà (20,7 per cento) e ricaricarsi (10 per cento). Eppure l'alternativa c'è, e non viene nemmeno disprezzata, se è vero che i ragazzini amano gioca- re all'aperto (il 30 per cento lo fa spesso, il 29,8 per cento a volte) e che i giochi di squadra sono ama- ti dal 54,5 degli intervistati e l'in- tramontabile «nascondino» dal 29 per cento del campione.

Detto questo, per andare ai giardini, fino a una certa età, ser- ve un accompagnatore adulto e solo il 17 per cento dei bambini può giocare in cortile. Resta l'op-

zione oratorio (68,6%), o le case degli amici (71%), ma con mam- ma o papà riesce a giocare solo una sparuta minoranza, attorno al 15 per cento. E la dipendenza da computer aumenta con l'età, se è vero che un adolescente su cin- que gioca in rete spesso o molto spesso, e un altro 18 per cento lo fa qualche volta. Per questi giova- ni guerrieri che affrontano il vuo- to dei loro pomeriggi solitari la sfi- da più a portata di mano è quella che si combatte online: il 52 per cento ama i videogiochi sportivi, il 49 per cento quelli di avventura, il 25 per cento i giochi bellici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA MONDIALE

# Malati di Aids l'epidemia dei sessantenni

Sono un terzo dei nuovi casi in Italia  
"Effetto dei farmaci per l'eterna virilità"

Alle statistiche la dimensione del fenomeno. Alla loro lettura, invece, il cammino dell'Aids che scivola come acqua o olio tra le fessure di una difesa debole. Era la «peste» dei drogati, non lo è più. Era l'inferno dei gay, lo è meno. È contagio che si sparge fra eterosessuali dai venticinque ai quarant'anni, ma pure tra i giovanissimi e i cinquantaseantenni che hanno ritrovato una vita sessuale con i farmaci che risvegliano vigore.

Ferdinando Aiuti, l'immunologo fin dagli anni Ottanta in battaglia per una prevenzione seria, è colpito dalla tenacia dell'incoscienza: «I gay furono i primi a fare informazione. Per i tossici ci fu attenzione allo scambio di siringhe già negli anni Novanta, poi sono pure mutate sostanze e modi di assunzione. Ma

gli altri? Abbiamo diffuso un questionario tra seimila giovanissimi: prende precauzioni almeno del 20 per cento, il 18 per cento ha risposto che non serve il profilattico perché tanto c'è il vaccino». A parte che il vaccino non c'è, si dovrebbe comunque usare prima, non dopo. Eppure anche chi vive più di Internet che di testi scolastici non va a documentarsi. «Il vaccino», «le terapie», «tanto non si muore più».

È uno specchio cupo quello che agli adolescenti rilancia l'immagine della generazione sui cinquanta e sessanta.

**Allarme giovani:**

**sono ignoranti**

**sui rischi e rifiutano**

**i rapporti protetti**

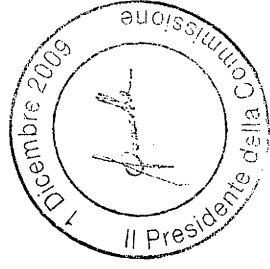
roni, primario storico al Sacco, presidente dell'Anlaids Lombardia, ha avvertito: «I nuovi contagi arrivano fino ai settantenni. Spesso hanno rapporti con prostitute, aiutati dalle nuove medicine». Ma è sull'emotività affaticata e ansiosa di cogliere ancora gioia, sul fatalismo di un conto alla rovescia già impostato che insiste Moroni: «Ci sono capitati soggetti che, consapevoli di essere stati contagiati, sono venuti a chiederci di garantirgli ancora dieci anni di vita dignitosa. Del virus nemmeno si preoccupano e continuano a cercare rapporti non protetti con prostitute».

Prostituzione - e immigrazione che comporta - sono per tutte le generazioni una polveriera secondo Aiuti: «Uno su tre dei nuovi casi riguarda immigrati. Non il nero al semaforo, non soltanto lui, c'è tutto l'Est, Moldavia, Ucraina, le strade, le ragazze violentate per essere convinte, violentate da protettori già infetti». Eppure la roulette russa del sesso porta clienti a pagare il triplo per non usare un preservativo. Poi a casa c'è la moglie, poi la moglie ha un amico, pure lui sposato...

E i viaggi, gli incontri via Internet. Non esiste soltanto il turismo sessuale. Ci sono le missioni di lavoro che si concludono in avventure. Ed è dispersione l'assenza di diagnosi precoci: che vuoi che succeda per una volta, figurati se proprio. Anche questa attesa rende tardiva la corsa ai ripari, ai farmaci che comunque prolungano una vita dignitosa, a una scienza che può rallentare la diffusione. Un video tedesco in Internet mostra un fuoco arpiesso. Alla fine lui solleva il viso. È Hitler. Assassino di massa, dice la campagna.

## LA DATA SIMBOLICA Il 1° dicembre 1981 diagnosticato il primo caso

Si celebra oggi la Giornata mondiale contro l'Aids. Viene indetta ogni anno in questa data per ricordare simbolicamente il primo caso di Aids diagnosticato il 1° dicembre 1981. Da allora il virus dell'Hiv ha ucciso oltre 25 milioni di persone, diventando una delle epidemie più micidiali della storia. Anche se le terapie e i nuovi farmaci antiretrovirali hanno migliorato la situazione in molti Paesi, soprattutto ricchi, i morti continuano a essere milioni ogni anno, quasi la metà sono bambini. La prima edizione della Giornata mondiale di lotta all'Aids si è svolta nel 1987. Il suo simbolo è il fiocco rosso.



## QUESTIONARIO

- 1) Quali sono le principali cause di estinzione del reato?
- 2) Si possono pubblicare i verbali di intercettazioni telefoniche prima della conclusione della indagine preliminare?
- 3) Quanto dura il mandato del Presidente della Repubblica; può essere rieleto?
- 4) Quali sono stati i primi giornali online in Italia e nel mondo?
- 5) Un giornalista può essere cancellato dall'albo?
- 6) Come è formata la pagina di un giornale?

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pozzello".